

Le Politiche per lo sviluppo dell'orientamento e la professionalità degli operatori in una prospettiva europea

Paula Ferrer - UNED-Universidad Nacional de Education a Distancia, Madrid

Abstract

Testo in lingua inglese

When Jean Monnet proposed, at the end of Second World War, to *build Europe stone by stone, creating unity and harmony among its members*, he was referring to economics. Later on, he regretted he didn't suggest to start this reconstruction by Education and Culture.

In this presentation we will analyze the most relevant aspects in the past and present of counselor training in the European Union.

In order to develop a shared policy for all EU members about counselor training, we have to look at the needs for guidance that European citizens have developed since they belong to a common space, that offers many possibilities in the field of education and job market.

But this situation today comes from the progress of educational and training policy over the years in relation with counseling at European level. In this regard, we will explain why EU has always considered career guidance as a main part of European policy for vocational training, being necessary to introduce a new dimension in counseling training.

The main goal of this European policy is to facilitate mobility and access to European labor market of students and workers, enhance the skill of unemployed people for job hunting, recognize degrees through the European Course Credit Transfer System (ECTS) and promote life long learning among others.

To take this decisions into practice, specific *action plans* have been designed and implemented. We will refer to one of this European Programs , PETRA, that evolved from fostering vocational training among young students (in 1987) to focus later on counselor training in an European dimension (the IIIB action,). We will point to others that address similar issues currently.

The development of European policies for career counseling is the main goal of some European network and organizations, engaged on researches for the development of career counseling at European level, and providing information on vocational training, employment and labor market. IAEVG, FEDORA, CEDEFOP, EURYDICE, NARIC, EURES, MISEP and EUROGUIDANCE.

To conclude we will refer to career counselor qualification standards in an European dimension. The achievement of this standards is an imperative to guarantee free access for counselors to European labor market and quality European guidance and information services by career counselors trained in European competencies.

In this regard, we will try to provide a global insight of career counseling services in different member states (policies, programs, organization of services, counselor training level). Finally we will analyze one model of counselor training, considered by most authors as being the most appropriate to elaborate counselor training modules: the competency based model (CTBA).

Testo in lingua italiana

Quando, alla fine della Seconda Guerra Mondiale, Jean Monnet propose di *costruire l'Europa mattone su mattone*, creando l'unità e l'armonia tra i suoi membri, si riferiva all'economia. In seguito rimpianse di non aver suggerito che la ricostruzione doveva cominciare dall'Istruzione e dalla Cultura.

In questa presentazione analizzeremo i principali aspetti della formazione degli operatori di orientamento europei, sia nel passato che nel presente.

Per sviluppare una politica sulla formazione degli operatori che venga condivisa da tutti i membri dell'Unione, dobbiamo prestare la nostra attenzione al bisogno di orientamento che i cittadini europei stanno sviluppando da quando convivono in uno spazio comune che offre grandi possibilità nel campo dell'istruzione e del mercato del lavoro.

La situazione attuale deriva tuttavia da un progressivo evolversi negli anni delle politiche dell'istruzione e della formazione in rapporto al counseling a livello europeo. A questo proposito, spiegheremo il motivo per cui l'Unione Europea ha sempre considerato l'orientamento come una parte importante della politica europea per la formazione professionale, dal momento che è necessario introdurre una nuova dimensione nella formazione al conselling.

I principali obiettivi di questa politica europea consistono tra gli altri nel facilitare la mobilità e l'accesso al mercato del lavoro degli studenti e dei lavoratori, nell'accrescere abilità di trovare lavoro da parte dei disoccupati, nel riconoscere i titoli di studio attraverso il sistema ECTS (European Course Credit Transfer) e nel promuovere la formazione durante tutto l'arco della vita.

Sono stati creati e implementati piani d'azione specifici per far sì che queste decisioni venissero messe in pratica. Faremo riferimento ad uno di questi programmi europei, PETRA, che ha avuto un'evoluzione: dal favorire la formazione professionale tra i giovani studenti (nel 1987) al focalizzarsi in seguito sulla formazione dell'operatore in un'ottica europea (l'azione IIIb). Tratteremo in seguito di altri programmi che ora focalizzano su tematiche simili.

Lo sviluppo di politiche europee per il career counseling è l'obiettivo principale di alcuni dei network e delle organizzazioni europee, quali IAEVG/AIOSP, FEDORA, CEDEFOP, EURYDICE, NARIC, EURES, MISEP e EUROGUIDANCE impegnate in attività volte allo sviluppo professionale a livello europeo e nell'erogazione di informazione sulla formazione professionale, l'occupazione e il mercato del lavoro.

Concluderemo inoltre parlando degli standard relativi alle qualifiche di formazione dell'operatore in una dimensione europea. L'adeguamento a questi standard è un imperativo al fine di garantire sia il libero accesso degli operatori al mercato del lavoro europeo sia la qualità dei servizi di orientamento e di informazione erogati dagli operatori formati su competenze di livello europeo.

In quest'ottica, verrà fornita una panoramica complessiva dei servizi di career counseling in diversi stati europei (politiche, programmi, organizzazione di servizi, livello di formazione degli operatori). Analizzeremo infine un modello di formazione per gli operatori, considerato da molti il più appropriato per elaborare dei percorsi formativi per gli operatori: il modello basato sulla competenza (CTBA).